

ARTE PALEOCRISTIANA



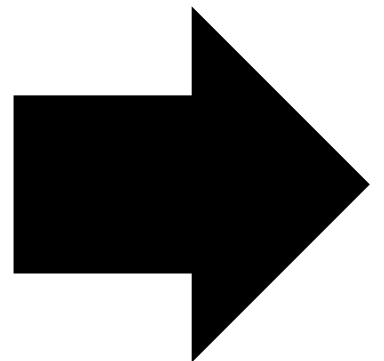
Il contesto storico (III - V secolo d.C.)

- L'Impero Romano è in crisi economica e politica.
- Il cristianesimo si diffonde ma viene perseguitato.
- I cristiani si riuniscono in case private (**Domus Ecclesiae**)
- Dopo l'**Editto di Milano (313 d.C.)** → libertà di culto, legalizzata dall'imperatore Costantino



La fine dell'età classica (intesa come insieme dell'arte greca e romana) arriva infatti con **l'Editto di Milano (o Editto di Tolleranza)**. Con questo provvedimento, **promulgato da Costantino nell'anno 313**, vengono concesse ai Cristiani la libertà di culto e la possibilità di realizzare edifici sacri.

Prima dell'Editto di Milano (313 d.C.) con il quale Costantino concedeva la libertà di culto, i cristiani si riunivano clandestinamente in alcune case (**domus ecclesiae**) per celebrare i loro riti.



Nel momento in cui Costantino concede la libertà di culto egli stesso **costruisce le prime chiese: fiorisce così l'arte paleocristiana**.

Il linguaggio dell'arte paleocristiana coincide con quello dell'arte pagana: cambiano i contenuti e il significato simbolico

LO STILE:

- ASPRO CONVENZIONALE E SIMBOLICO, LONTANO DAL REALISMO DUNQUE ANTICLASSICO
- PROFONDAMENTE ESPRESSIVO
- L'ARTE SI ESPRIME ATTRAVERSO I SIMBOLI
- LE IMMAGINI HANNO UN CONTENUTO SIMBOLICO DIDATTICO
- POSE RIGIDE, FISSE, PROFONDI CHIAROSCURI E BIDIMENSIONALITÀ
- VIENE COMUNICATO IL MESSAGGIO EVANGELICO



STILE

CRUDA

CUPA

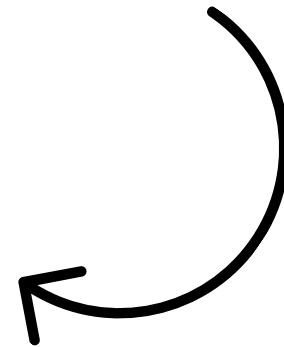
piú chiusa
piú raccolta

Non c'è
interessio
verso i v
reale

CLASSICISMO :

- maggior realismo
- estetica rivolta al bello
- armonia delle forme

Prima di Costantino l'arte dei cristiani viene praticata soprattutto nelle **catacombe**.



cimiteri sotterranei, scavati nel tufo, dove seppellivano i propri defunti

sono frequenti in varie città d'Italia come

- Roma
- Napoli
- Siracusa



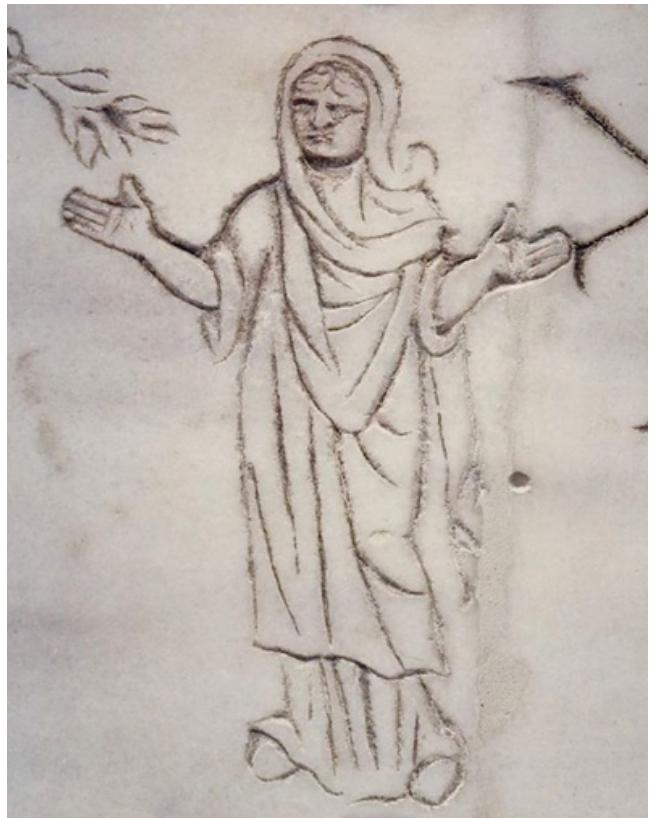
La decorazione delle catacombe ha **caratteri** fortemente **simbolici**. Ogni immagine allude a dei precisi **concetti legati al Cristianesimo** non riconoscibili se non dai cristiani stessi.



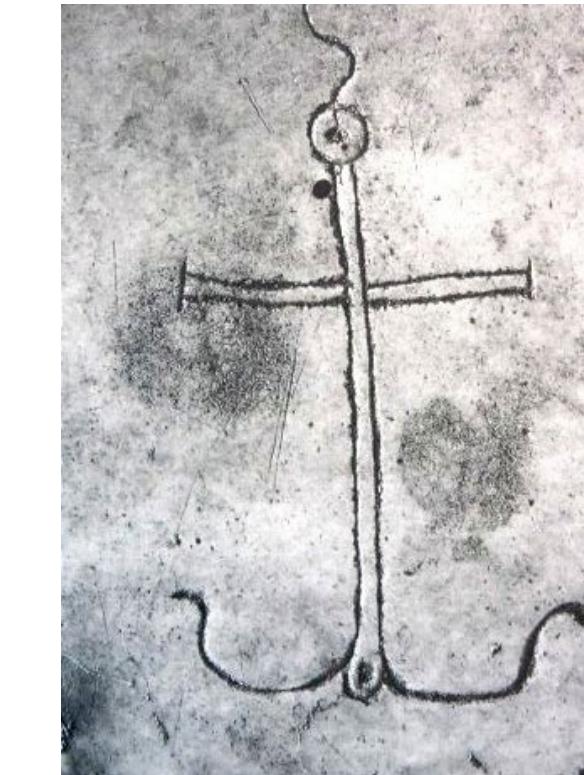
XP: il monogramma di Gesù è composto dalle iniziali del **nome greco di Cristo (Xristòs)**, le lettere **X (chi)** e **P (ro)** intrecciate insieme. Spesso al monogramma si affiancano Alfa ed Omega, cioè la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Indicano Cristo principio e fine di ogni cosa come scritto nell'Apocalisse.



PAVONE: secondo la credenza il pavone perde le penne in autunno e le rimette in primavera simboleggiando **la rinascita spirituale**. Gli "occhi" nelle penne della coda simbolizzano **l'onniscienza di Dio** che vede e sa tutto.



PREDICATORE: raffigura **Cristo** nell'atto di predicare



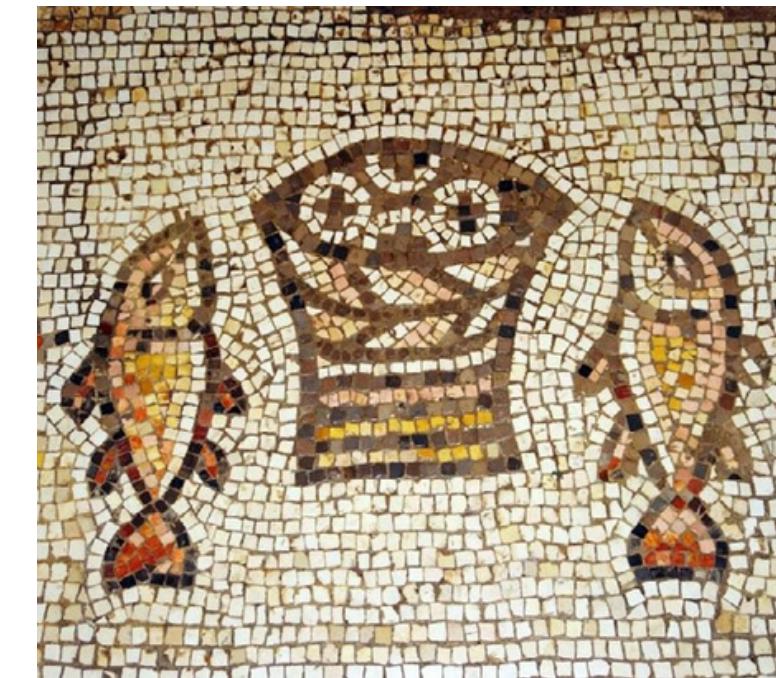
ANCORA: con un taglio trasversale **rappresenta la croce**. I due pesci rappresentano i cristiani "catturati" dalla fede in Cristo



PESCE: le lettere del suo nome greco (**ichtys**) sono le iniziali della frase **Ieōsus Christòs Theou Yiōs Sotér**, cioè Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore



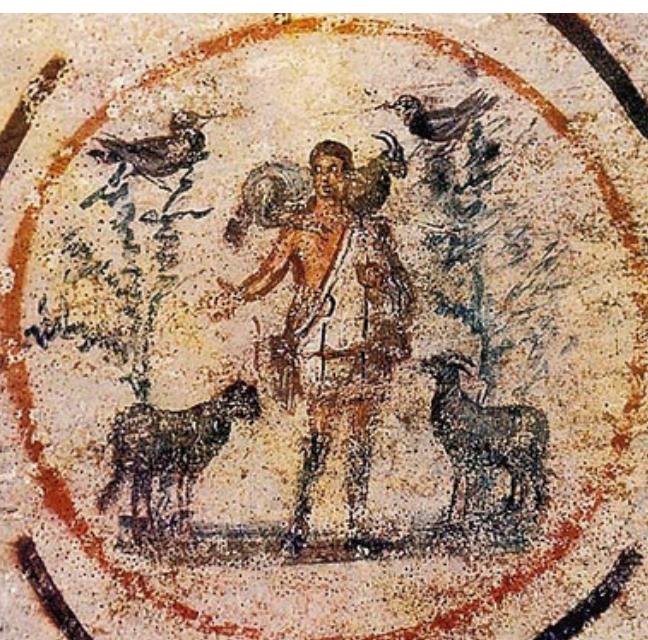
COLOMBA: è citata nel Vangelo di Matteo e simboleggia lo Spirito Santo, l'anima e la pace.



PANE E PESCI: la cesta di pane tra due pesci simboleggia il **miracolo di Gesù quando ha moltiplicato i pani e i pesci per sfamare la folla**.



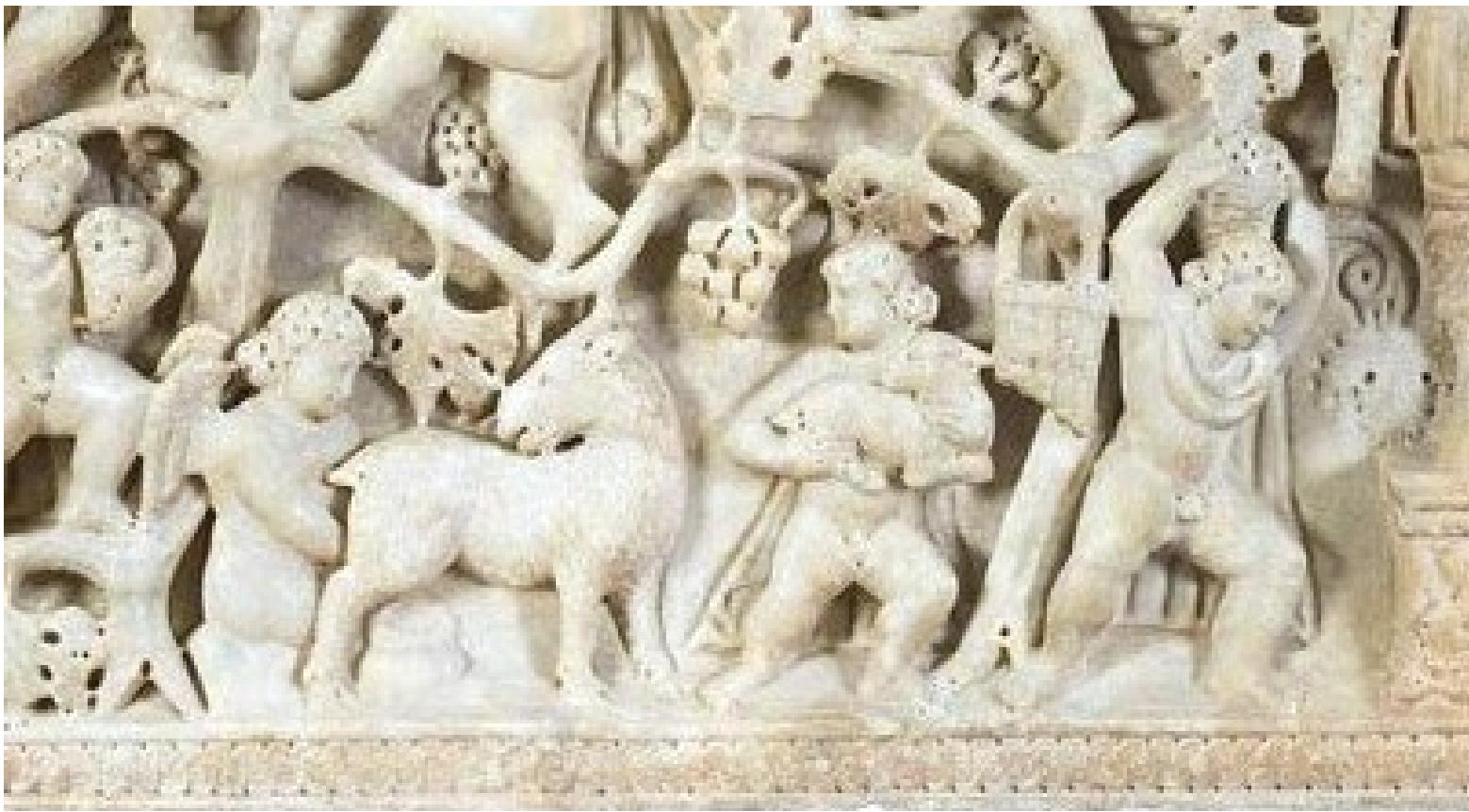
NAVE: simboleggia la **Chiesa che Cristo** guida verso un porto sicuro



BUON PASTORE: rimanda al Vangelo di Giovanni. Simboleggia **Cristo che accudisce i suoi fedeli come un pastore** fa con le sue pecore.



UCCELLI E VASO: gli uccelli che si dissetano presso un vaso pieno d'acqua simboleggiano **i Cristiani che si abbeverano in cristo**



VITE E GRAPPOLI D'UVA: la vite è citata nel Vangelo di Giovanni ed è simbolo di Cristo e della fede. I tralci simboleggiano la chiesa mentre l'immagine dell'**uva e del vino** rimandano alla passione di Cristo e all'episodio dell'ultima cena.



UOMO NELLA BARCA: l'uomo che esce da un'imbarcazione di forma **cubica** rappresenta **Noè** e simboleggia la salvezza che Dio offre all'uomo

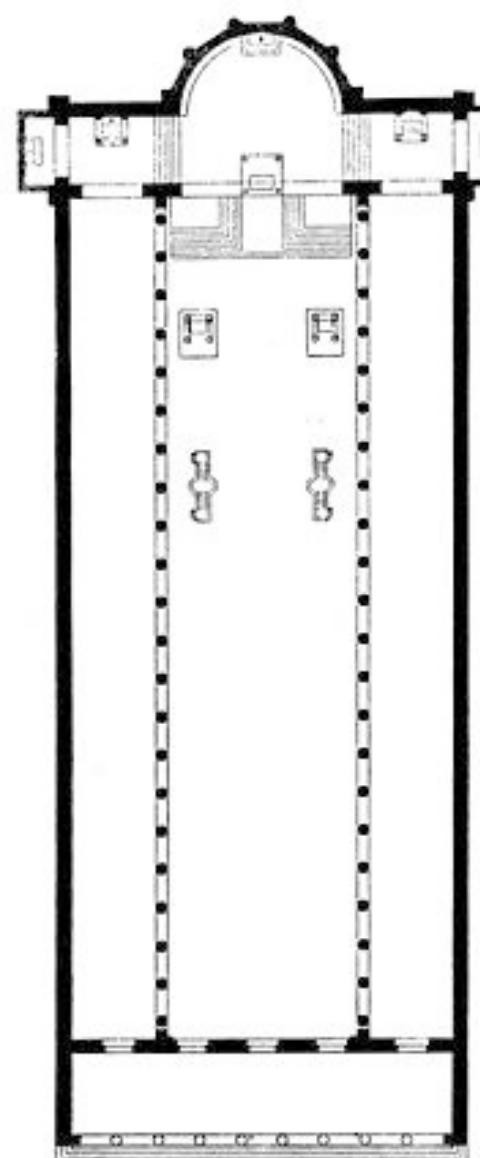
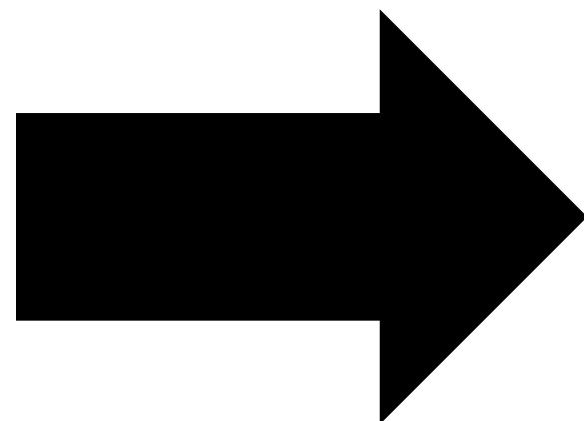
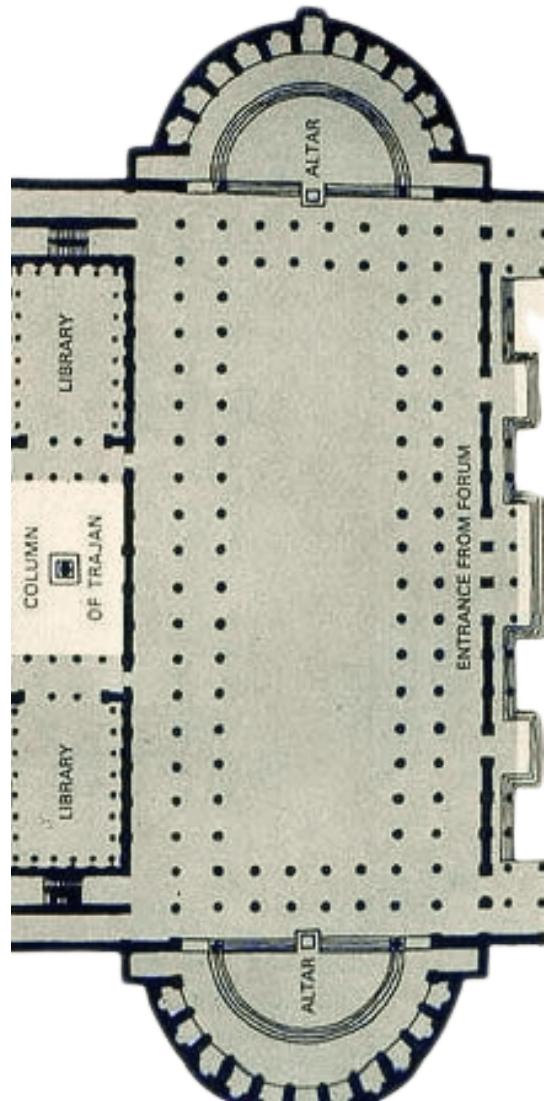
Nasce una nuova arte pubblica cristiana.

Stilisticamente legata all'arte romana, l'architettura paleocristiana **riprende le tipologie costruttive**

- **della basilica (pianta longitudinale)** utilizzata come tribunale e luogo di scambi
- **del ninfeo (pianta centrale)**

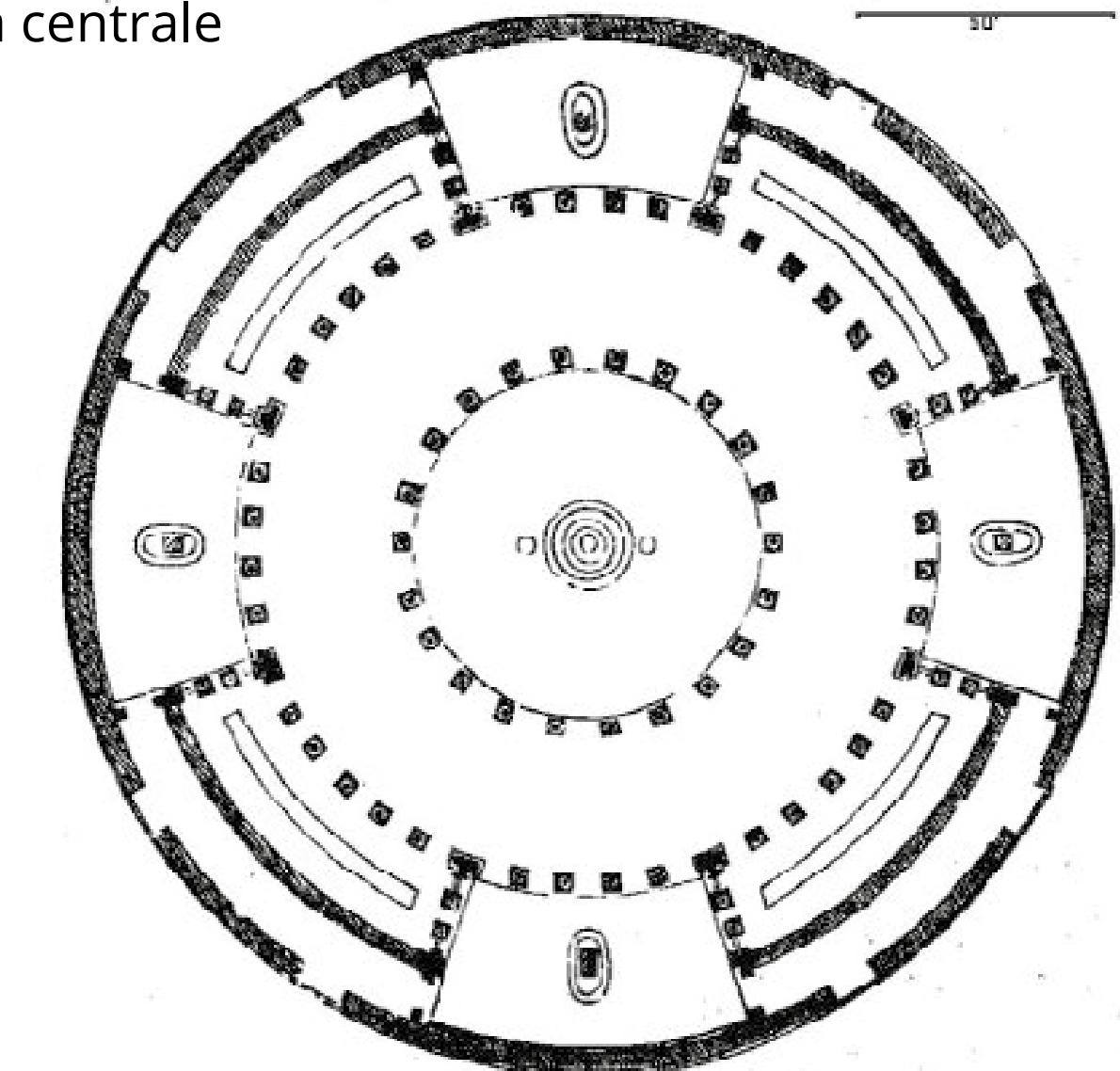
due edifici civili tipici dell'architettura romana, convertendone gli spazi per le nuove funzionalità liturgiche.

viene ripreso lo schema di
quella romana



pianta longitudinale

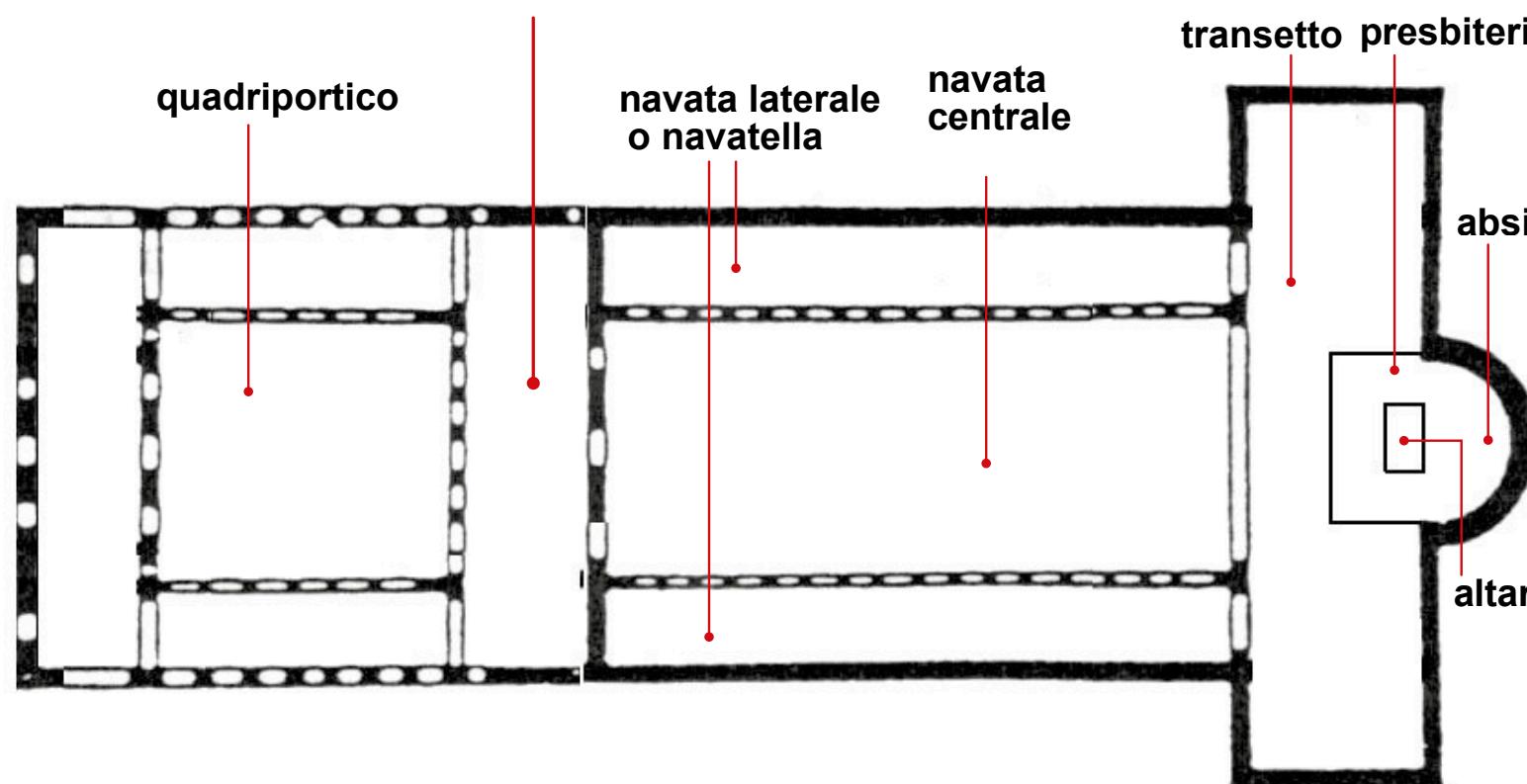
pianta centrale



ARTE PALEOCRISTIANA

La basilica cristiana, a differenza di quella romana, ha **un solo lato corto semicircolare (abside)** coperto da un quarto di sfera (**catino**) poiché l'ingresso avviene sul lato opposto e non sul lato lungo in modo che si crei un **percorso da ovest ad est**, in direzione del sole che nasce. Tutte le basiliche paleocristiane presentano proprio questo **orientamento**.

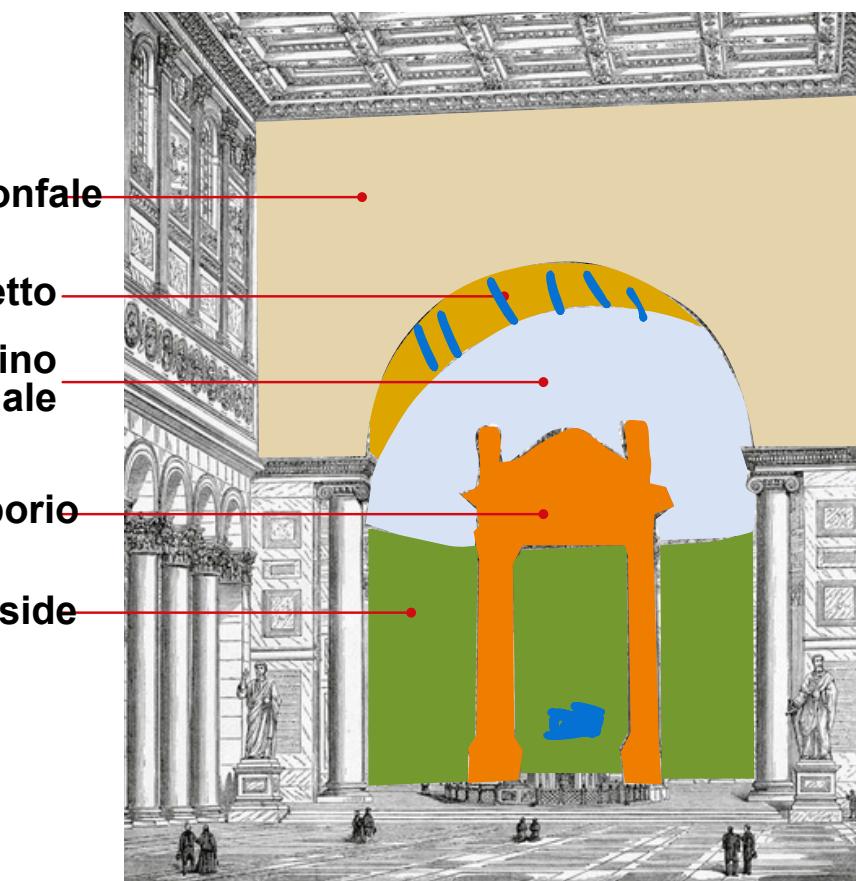
nartece È uno spazio posto fra le navate e la facciata principale della chiesa, e ha la funzione di un corto atrio, largo quanto la chiesa stessa.



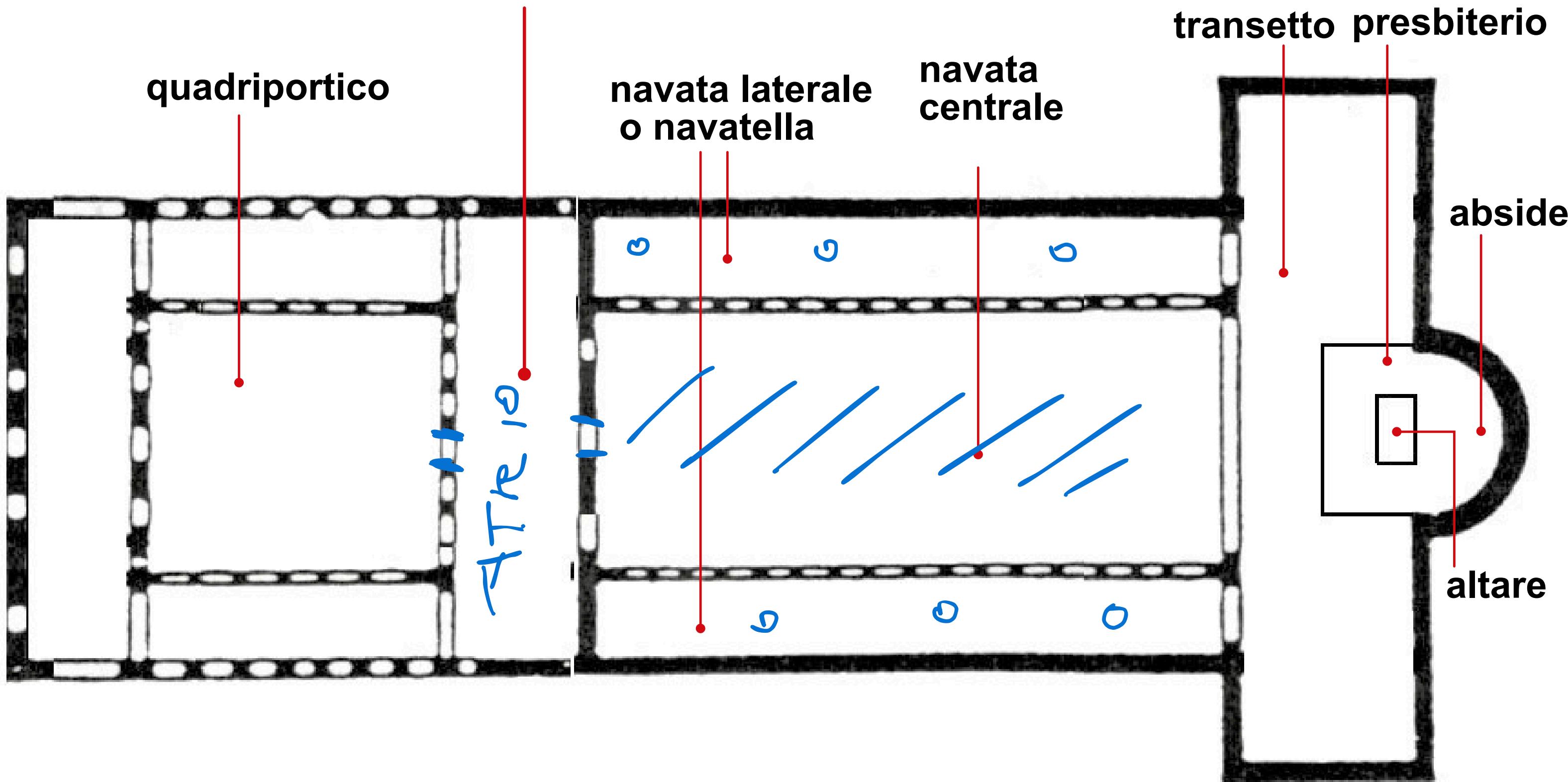
[visita virtuale alla chiesa di San Paolo fuori le mura](#)

è una delle quattro basiliche papali di Roma, la più grande dopo quella di San Pietro in Vaticano.

Verrà successivamente introdotto anche un braccio trasversale (**transetto**) che dà alla pianta l'**aspetto simbolico di una croce** e il **quadriportico** per i non-battezzati, con il fonte battesimale posto al centro.



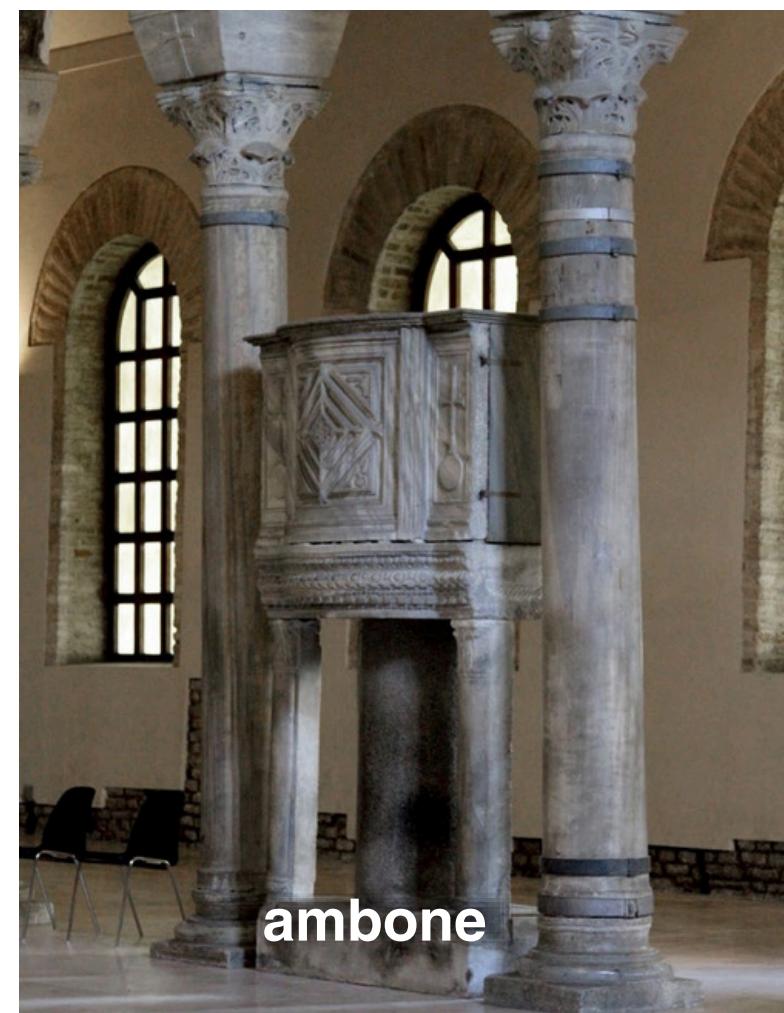
nartece È uno spazio posto fra le navate e la facciata principale della chiesa, e ha la funzione di un corto atrio, largo quanto la chiesa stessa.





Ambone: la struttura architettonica sopraelevata dalla quale vengono proclamate le letture.

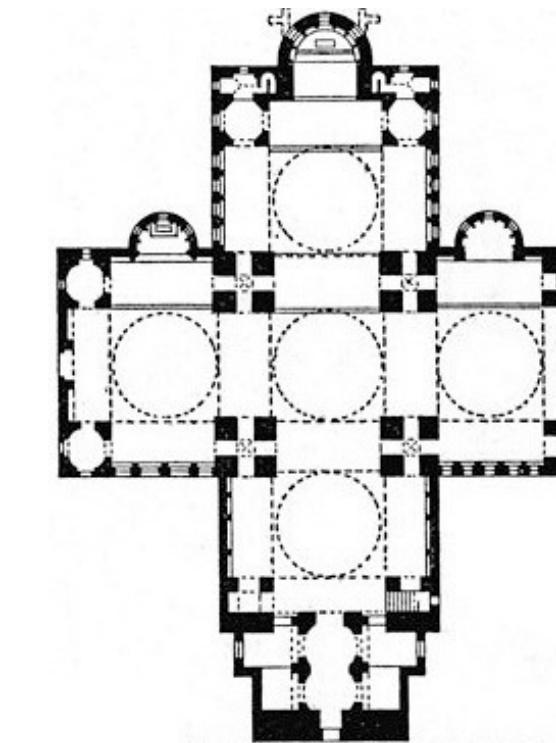
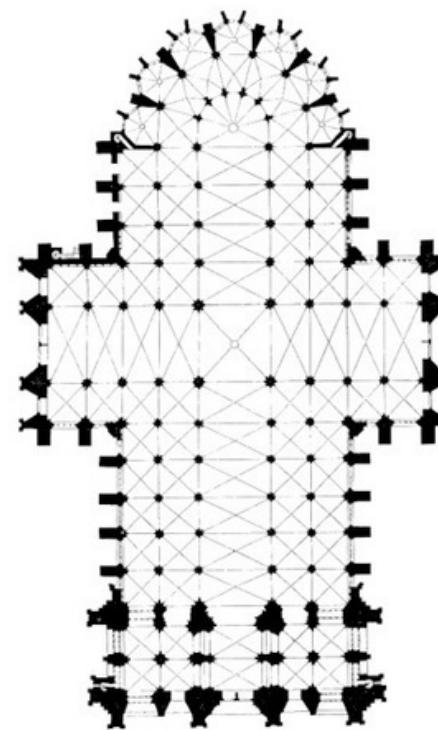
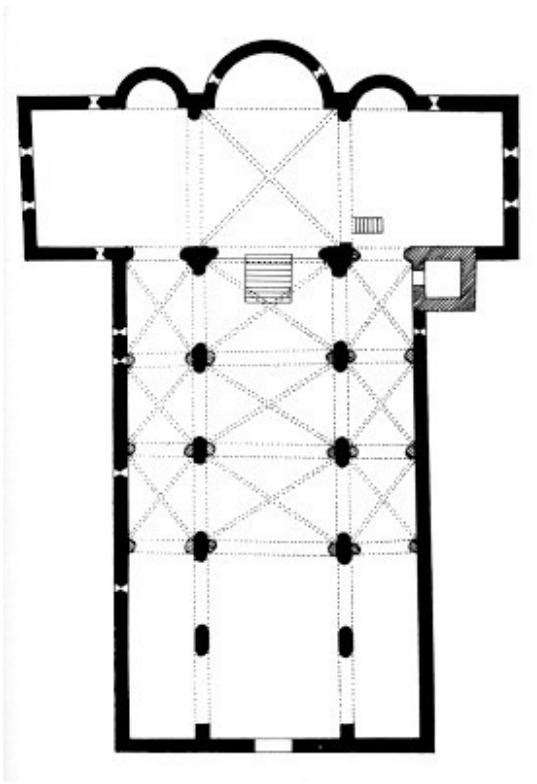
Iconostasi: è una parete divisoria decorata con icone



Il presbiterio è la parte architettonica della chiesa riservata al clero officiante, ovvero ai presbiteri. Contiene l'altare se presente, o l'altare maggiore se ve ne è più d'uno. È situato alla fine della navata centrale e terminato dall'abside.

ARTE PALEOCRISTIANA

TIPOLOGIE DI PIANTA



TAO



croce commissa



croce immissa



croce greca

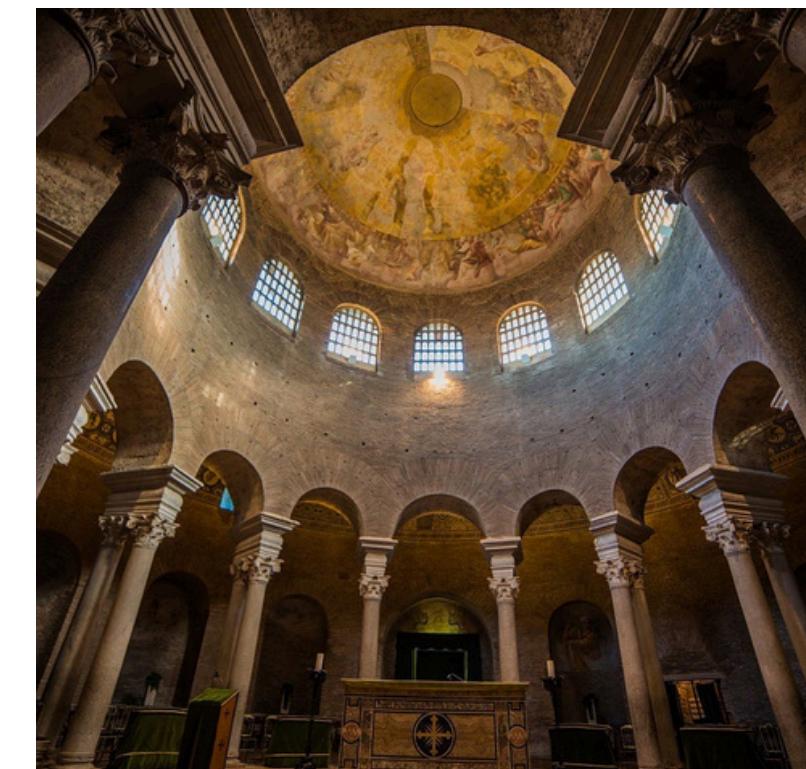
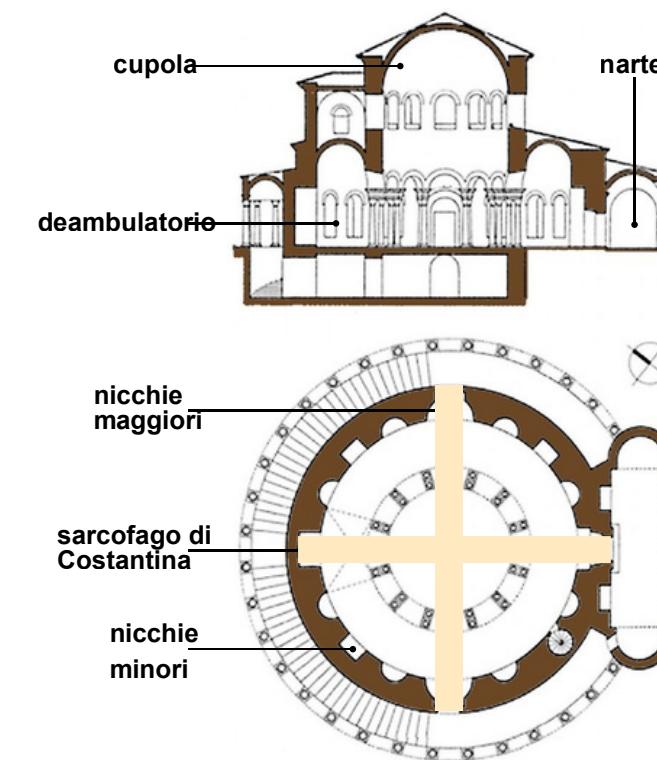
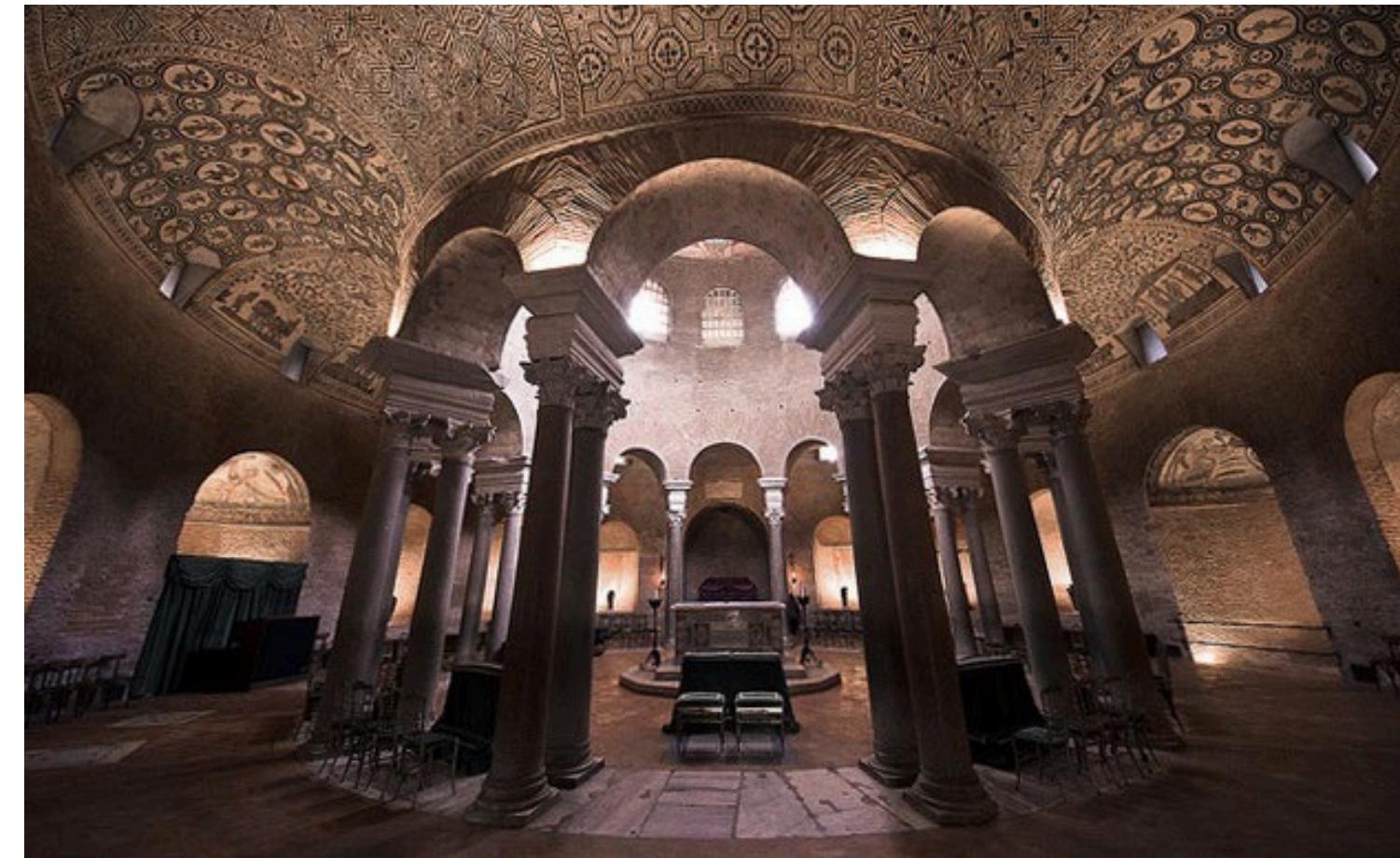
ARTE PALEOCRISTIANA

MAUSOLEO DI SANTA COSTANZA A ROMA

In epoca paleocristiana vengono ripresi anche gli schemi del **tempio a “pianta centrale”** per la costruzione di **battisteri** e **mausolei** di forma ottagonale con un percorso anulare (**deambulatorio**) separato con un giro di colonne dal vano centrale, talvolta coperto da cupola. Al centro di questo vano sta la **vasca** per il battesimo (battistero) o il **sarcofago** del defunto (mausoleo).

Uno degli esempi più interessanti è il **Mausoleo di Santa Costanza** (350, IV sec), a Roma. L'edificio è preceduto da un ambiente che funge da ingresso (nartece). L'aula è coperta da una **cupola semisferica** in **calcestruzzo** del diametro di 22,5 metri.

Dodici coppie di **colonne binate radiali** sorreggono gli spessi archi in mattoni e separano l'aula dal deambulatorio. Questo, di forma perfettamente circolare, è chiuso in alto da una **volta a botte anulare** ricoperta ancora dai mosaici originari.



Mausoleo di Costanza

ARTE PALEOCRISTIANA

Le decorazioni nel deambulatorio del mausoleo di santa Costanza sono gli esempi più antichi di **mosaico paleocristiano** giunti fino a noi. In alcuni di questi mosaici è evidente il doppio significato tipico delle **immagini simboliche** usate nei primi secoli del Cristianesimo.

La **vendemmia**, è un richiamo alle parole di Cristo “Io sono la vite e voi i tralci”. Il vino ottenuto dalla vendemmia, inoltre, simboleggia il sangue di Cristo.

Altri invece mantengono un tono semplicemente decorativo, con animali, piante e figure danzanti

In ogni caso, viene abbandonato l'uso del mosaico come arte pavimentale e lo si utilizza invece per decorare le pareti



Mosaico dei puttini danzanti



Mosaico della vendemmia